

PIU' DIRITTI, MENO RAZZISMO

Contesto:

Tra i molteplici effetti causati dal protrarsi della pandemia da Covid 19 vi è anche quello che tende a derubricare la gravità dei casi di discriminazione, di xenofobia e di razzismo che, purtroppo, continuano a verificarsi quotidianamente. A tutt'oggi mancano dati statistici ufficiali aggiornati dell'evoluzione delle forme di xenofobia e di razzismo (l'ultima indagine Istat dedicata risale al 2011), ma i dati disponibili confermano che anche nel corso degli ultimi due anni, le discriminazioni e le violenze razziste hanno attraversato tutte le diverse dimensioni della vita pubblica e sociale del nostro paese. L'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Osce (Odihr) ha documentato in Italia nel 2020, grazie ai dati forniti da Oscan e dalle forze dell'ordine, 848 reati di matrice xenofoba e razzista di cui sono 309 i casi di incitamento all'odio e alla violenza e 88 le violenze fisiche. Nella sua ultima Relazione al Parlamento sulle discriminazioni, UNAR riferisce di aver trattato nel 2020 913 casi di discriminazione; tra questi 545 hanno un movente "etnico razziale", 183 un movente religioso. La protezione dei diritti delle vittime di discriminazione, di xenofobia e di razzismo resta dunque una priorità che richiede un maggiore impegno, sia istituzionale, che da parte delle organizzazioni di tutela.

Il progetto:

Il progetto intende contribuire al rafforzamento della protezione delle vittime di discriminazione e di violenze razziste grazie alla gestione di un servizio di ascolto, orientamento e tutela legale delle vittime e ad un lavoro di networking tra gli operatori di servizi di ascolto e supporto alle vittime di razzismo che operano in diverse città. Al fine di migliorare il servizio offerto e di contribuire a rafforzare le azioni di tutela si prevede dunque di fornire una risposta telematica e telefonica alle richieste di informazioni sulle modalità previste per segnalare messaggi violenti online o manifesti e scritte razziste per strada e fornire consigli sui comportamenti da adottare nella vita quotidiana qualora si faccia esperienza diretta o indiretta di discriminazioni xenofobe o razziste. Lo sportello è attivo per via telefonica 3 giorni a settimana e con un servizio di front-office un pomeriggio a settimana, previo appuntamento. E' previsto il supporto legale da parte di

un avvocato per la preparazione di lettere di dissuasione, querele, denunce, per le vittime di discriminazione e di razzismo che si rivolgono allo sportello legale. Il progetto mira inoltre alla realizzazione di attività rivolte a una rete nazionale di almeno 15 operatori che gestiscono servizi a supporto delle vittime di discriminazioni e razzismo realizzando una mappatura mirata degli sportelli, pianificando visite a sportelli di ascolto e supporto legale per mettere a confronto diverse metodologie e organizzando incontri di autoformazione tra gli operatori. Le informazioni condivise nel corso degli incontri saranno poi raccolte in una guida pratica rivolta agli operatori.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	PIU' DIRITTI, MENO RAZZISMO
LUOGHI DEL PROGETTO	Territorio nazionale (Roma, Firenze)
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	Servizio di tutela legale: circa 50 utenti online e 50 utenti dello sportello. Mappatura on line: 60mila utenti delle reti social di COSPE e Lunaria Visite centri e formazione: almeno 15 operatori di sportello Guida pratica: operatori dei servizi mappati/coinvolti
CAPOFILA	Lunaria
PARTNER DEL PROGETTO	COSPE
ENTE FINANZIATORE	Programma Ottoxmille della Tavola Valdese
DURATA DEL PROGETTO	Gennaio - dicembre 2023